

**Programmazione didattica annuale di latino e greco**

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l'oggetto della programmazione trasversale del Consiglio di classe, nonché per le indicazioni relative alla presentazione della classe, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio e, in particolare, al verbale n° 1 dello scorso 24/09.

Il piano di lavoro annuale tiene conto dell'articolazione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre che, sulla base dell'esperienza degli scorsi anni scolastici, impone una particolare attenzione all'organizzazione e ai tempi della didattica. Il lavoro con la classe, iniziato a partire dallo scorso anno, ha inteso basarsi su un'attenzione particolare all'aspetto linguistico, con particolare riferimento alle pratiche di analisi e traduzione testuali, per provare a sostenere le diffuse debolezze nelle conoscenze di ordine morfologico e sintattico, in particolare per quanto riguarda la lingua greca. Questo ha determinato un ritardo nella realizzazione del percorso storico-letterario, che si intende colmare, per quanto possibile, nel corso del presente anno.

A sostegno di tale percorso e per il rinforzo di consapevolezza e motivazione rispetto all'indirizzo di studi intrapreso, accanto alle iniziative tradizionalmente messe in atto dal Dipartimento di materie classiche (Settimana classica, Notte Nazionale del Liceo classico), la classe parteciperà, insieme alla parallela IIB, al Laboratorio del Teatro delle emozioni, un convegno internazionale di studi organizzato per maggio 2020 dal dott. Mattia De Poli, dell'Università degli studi di Padova. Obiettivo del laboratorio è indagare, secondo diverse prospettive, la presenza di una passione – quest'anno sarà l'ira – nei testi letterari, a partire da quelli teatrali. Le classi partecipanti presenteranno, nella cornice del convegno, un prodotto che sintetizzi il loro percorso di lavoro.

Poiché l'insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità (esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci), la definizione dei criteri fondamentali del piano di lavoro sarà unica per entrambe le discipline.

Il piano di lavoro per l'insegnamento del latino e del greco nell'indirizzo classico, per gli obiettivi disciplinari generali, è stato congiuntamente elaborato dagli insegnanti del Dipartimento di materie classiche secondo lo schema che segue:

**Obiettivi disciplinari generali**

Lo studio delle lingue classiche nel triennio è volto a promuovere l'acquisizione della consapevolezza che le culture greca e latina sono all'origine della civiltà europea; in ciascun anno si sviluppano dunque percorsi comuni ad altre discipline atti a mettere in luce questa prospettiva.

Questa costruzione di quadri culturali ha nell'indirizzo classico un tramite imprescindibile nella lettura diretta dei testi e dunque nella competenza linguistica.

**Conoscenza:**

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati storico-letterari come supporto cronologico essenziale all'analisi dei testi.

**Competenza:**

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in lingua, esprimendolo nella forma italiana il più possibile aderente a quella originaria;
- utilizzare i dati linguistici per l'analisi semantica dei testi;
- reperire i nuclei culturali sottesi al contenuto dei testi;
- elaborare in modo problematico i dati culturali emersi dall'analisi dei testi;
- utilizzare i dati culturali relativi alle culture classiche a supporto di esposizioni ed argomentazioni inerenti anche altri ambiti culturali.

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di Classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità:**

- promuovere l'analisi comparativa tra latino, greco, italiano e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica e maturare la consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea;
- acquisire il "senso storico" degli avvenimenti presi in esame;
- promuovere l'accesso diretto alle testimonianze della civiltà greca.

Per gli **obiettivi specifici** delle discipline, si segnalano come particolarmente importanti:

- conoscenza degli elementi linguistici;
- conoscenza dei dati storico-letterari;
- comprensione delle relazioni tra gli elementi linguistici all'interno del testo;
- capacità di selezionare le opportune espressioni della lingua italiana per riprodurre il testo in lingua;
- capacità di organizzare ed esporre i concetti culturali e i dati storico-letterari.

**Obiettivi specifici dello studio storico-letterario:**

- conoscenza dei contesti storico-politici;
- conoscenza dello statuto e degli stilemi propri di ogni genere;
- esegesi del testo attraverso diversi livelli (sintattico, retorico, fonomorfologico, di genere – con conoscenza della struttura dell'esametro dattilico e del distico elegiaco – stilistico e intertestuale, con riferimenti alla bibliografia critica);
- costruzione di quadri culturali basati prevalentemente sulla lettura dei testi.

**Obiettivi specifici dello studio linguistico:**

L'attività didattica delle lingue classiche intende dunque promuovere il potenziamento di:

1. analisi formale rigorosa dei testi e dei documenti, in vista della quale sarà necessario consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua e memorizzare i dati (ob. di conoscenza);
2. utilizzo delle competenze linguistiche per l'analisi del contenuto del testo d'autore, per cui sarà necessario imparare a selezionare le informazioni specifiche rispetto alle deduzioni critiche e agli arricchimenti interni ai testi e ai relativi commenti (ob. di capacità di analisi);
3. utilizzo delle conoscenze storico letterarie per selezionare, tra i dati ricavati dall'analisi, quelli indispensabili per la riformulazione in sintesi del nucleo problematico individuato; sarà quindi necessario imparare l'uso appropriato del linguaggio e delle categorie logiche disciplinari per cominciare a ricostruire quadri d'insieme organici e pertinenti (ob. di capacità di sintesi e sviluppo di competenza).

Tali obiettivi si traducono così in **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito al termine del quarto anno:

- conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti del latino e del greco;
- conoscere il contesto storico-politico dell'età di Cesare e dell'età di Augusto per la letteratura latina, e del periodo arcaico e classico per quella greca;
- conoscere il codice dei principali generi letterari dell'età di Cesare e di Augusto per la letteratura latina, e dell'età arcaica e classica per quella greca.

Coerentemente, a livello del **saper fare**, l'alunno dovrà:

- individuare le strutture morfosintattiche più frequenti delle lingue e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato;
- comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua;
- saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico;
- saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento.

Tali indicazioni sono state tradotte e precisate, dal Dipartimento di discipline classiche, nelle tabelle sotto riportate, nelle quali si definiscono **conoscenze** (sapere) e **competenze** (saper fare) degli alunni in entrata e in uscita dal quarto anno di curriculum (secondo anno del secondo biennio):

**LATINO**

Accesso al quarto anno

<b>Sapere</b>	<b>Saper fare</b>
Sintassi del pronome relativo: prolessi e attrazione	Distinguere e decodificare i casi di prolessi e attrazione del relativo
Proposizioni complete in dipendenza da <i>verba dubitandi</i> , <i>impediendi</i> e <i>recusandi</i>	Distinguere e decodificare le proposizioni complete dipendenti dai <i>verba dubitandi</i> , <i>impediendi</i> e <i>recusandi</i>
Congiuntivi indipendenti	Distinguere e decodificare i congiuntivi indipendenti
Conoscere il contesto storico-politico dell'età arcaica e della prima età repubblicana	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari del periodo arcaico e repubblicano (epica, teatro, storiografia)	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

Accesso al quinto anno

<b>sapere</b>	<b>Saper fare</b>
Conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti della lingua	Individuare le strutture morfosintattiche più frequenti e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato

	Comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua
Conoscere il contesto storico-politico del I sec. a.C. e dell'età di Augusto	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari del periodo compreso tra il I sec. a.C. e l'età di Augusto	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

## GRECO

Accesso al quarto anno

<b>sapere</b>	<b>Saper fare</b>
la morfologia verbale: il sistema del perfetto	Riconoscere e decodificare le strutture sintattiche di grado superiore al 2°
Il periodo ipotetico indipendente e dipendente	
Gli usi di <i>avjn</i> e di <i>wjç</i>	
Prolessi e attrazione del relativo	
Conoscere il contesto storico-politico dell'età arcaica	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari dell'età arcaica, in particolare l'epica	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

Accesso al quinto anno

<b>sapere</b>	<b>Saper fare</b>
Conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti della lingua	Individuare le strutture morfosintattiche più frequenti e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato
	Comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua
Conoscere il contesto storico-politico dell'età classica	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei generi letterari più diffusi dell'età classica (teatro, storiografia, oratoria)	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

## Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento linguistico, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo e lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione sia nell'acquisizione di una competenza linguistica sia nell'esercizio della traduzione;
- i lavori di gruppo potranno essere utilizzati per favorire lo sviluppo delle capacità di collaborazione tra gli allievi, l'apporto attivo alla costruzione delle proprie competenze, l'utilizzo di diversi strumenti di lavoro, come saggi, enciclopedie, manuali diversi.

## Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione.

Il Dipartimento di materie classiche ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte deve essere di due per il trimestre e di tre per il pentamestre, mentre quelle orali saranno almeno una per il trimestre e almeno due per il pentamestre.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Anche in sede di scrutinio del trimestre le valutazioni delle prove scritte saranno sommate a quelle delle prove orali, per classificare con un'unica votazione il profitto conseguito in ciascuna delle lingue classiche.

Le prove orali potranno essere integrate da test sugli autori letti in classe e le problematiche di storia letteraria affrontate; verranno proposti quesiti a risposta aperta e ad ampiezza vincolata, per indurre gli alunni a selezionare in modo mirato i contenuti e a realizzare efficaci sintesi delle loro conoscenze. Le prove scritte saranno prevalentemente di traduzione di brani di prosa di autori già affrontati, ma potranno essere richieste anche prove di riflessione e riconoscimento di strutture morfosintattiche e prove di analisi di testi letterari degli autori trattati. Oltre alle verifiche

formali, potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione, si segnalano in particolare:

1. conoscenza dei contenuti;
2. pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
3. precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
4. puntualità e accuratezza nelle consegne;
5. progresso rispetto alla situazione di partenza.

### **Contenuti**

- Revisione e approfondimento degli elementi linguistici di maggior rilevanza per l'analisi dei testi (a partire dai testi stessi); elementi di metrica, retorica e stilistica.
- LATINO: completamento dell'esame dell'età di Cesare; l'età di Augusto. La prosa: Sallustio, Cicerone, Livio. La poesia: Lucrezio, Catullo, Virgilio, Orazio (letture antologiche di passi in lingua originale e passi in traduzione italiana).
- GRECO: completamento dell'esame dell'età arcaica: Esiodo; la lirica; l'età classica: il teatro tragico e comico; la storiografia: Erodoto e Tuciddide; gli oratori attici (letture antologiche di passi in lingua originale e passi in traduzione italiana).

### **Testi in adozione:**

#### **LATINO**

G.B. CONTE – E. PIANEZZOLA *Forme e contesti della letteratura latina* voll. 1 e 2, Le Monnier

R. CUCCIOLI MELLONI *Itinera compone* Versionario di latino, Zanichelli

#### **GRECO**

G. GUIDORIZZI, *Kosmos L'universo dei Greci*. voll. 1 e 2, Einaudi scuola

M. DE LUCA – C. MONTEVECCHI – P. CORBELLI, *Kairòs* Greco per il triennio, Hoepli.

Ferrara, 26/10/2019

L'insegnante  
Tiziana Gallani